



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
L'ISTITUTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELLA  
ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
L'ISTITUTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELLA  
ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "PERUGIA 14"**

**SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE**

Via della Trota, 12 – 06134 Ponte Felcino (PG)

Cod. mecc. PGIC85300B – C.F. 94152410547

Tel. 075691131 – Fax 0755919511

Email: [pgic85300b@istruzione.it](mailto:pgic85300b@istruzione.it) – pec [pgic85300b@pec.istruzione.it](mailto:pgic85300b@pec.istruzione.it)  
<https://icperugia14.edu.it>



## **ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022**

p.c. Al Collegio Docenti  
Al Consiglio D'Istituto  
Al Dsga  
Al personale ATA  
All'Albo

### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTO** il D.P.R. n.297/94;

**VISTA** la Legge n. 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica

**VISTO** il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;

**VISTI** gli artt. 26- 27- 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola 2007;

**VISTI** gli artt. 24 – 26 e 28 del CCNL Comparto Scuola 2016/18

**VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito della scuola (sezione Albo Pretorio);

**Firmato digitalmente da CRISTINA POTENZA**

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alla promozione dei valori comuni di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento;

VISTO il D. lgs del 13 aprile 2017 n. 66;

VISTA la nota MIUR prot. N. 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

CONSIDERATI gli obiettivi contenuti nel DM 797 del 19 ottobre 2016

CONSIDERATI gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

VISTA la lettera del Ministro On. Lorenzo Fioramonti del 23 settembre 2019

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

TENUTO CONTO degli obiettivi posti nel Piano di Miglioramento

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni

TENUTO CONTO delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori e degli studenti

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre

#### **EMANA**

il seguente **Atto di Indirizzo** rivolto al Collegio Docenti

La vigente normativa, in particolare la Legge 107/2015, attribuisce al Dirigente Scolastico la prerogativa di emanare un Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, in merito alle attività della scuola ed alle scelte gestionali ed amministrative, che ricadono nell'elaborazione del P.T.O.F.

Il Collegio docenti è chiamato ad effettuare un'analisi attenta del presente Atto di indirizzo, in modo da avvalorarlo come orizzonte di riferimento per la comune progettualità e assumere conseguenti deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto esplicita un modello di scuola connotato da un'azione di unitarietà nella definizione dell'impostazione pedagogica e didattico-educativa, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, da attuarsi mediante una progettazione didattica articolata.

Ai fini dell'aggiornamento e della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in corso, valido per il triennio 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, il Dirigente Scolastico valuta opportuno e indispensabile l'adesione alle presenti indicazioni e la fattiva applicazione delle stesse nella progettazione didattico-educativa.

Il Piano triennale rappresenta il documento fondamentale che, partendo dalle risultanze emerse dal RAV e tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi degli ultimi tre anni, delinea il profilo di sviluppo triennale dell'istituzione scolastica, integrata nel contesto socioculturale di appartenenza, finalizzato a garantire il raggiungimento del successo formativo degli studenti e la piena espressione della loro identità, l'insieme delle potenzialità e la formazione integrale della persona.

La scuola del primo ciclo ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati. L'obiettivo della

scuola è formare e far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli e responsabili, capaci di apprendere ad apprendere lungo tutto il corso della vita, all'interno di una dimensione metacognitiva.

L'Istituto comprensivo promuove il valore dell'interculturalità e della piena inclusione, valorizzando la cultura del confronto, dialogo, responsabilità, solidarietà, per evitare che la differenza si trasformi in disegualianza e diventi barriera insormontabile al raggiungimento pieno del successo formativo.

L'azione didattico-educativa della scuola deve mirare a potenziare un rinnovato modello di insegnamento che, mediante la strutturazione di innovativi e stimolanti ambienti di apprendimento, rafforzi lo sviluppo delle competenze trasversali, del pensiero critico e della capacità creativa. Nel Piano dovrà essere esplicitata la progettazione organizzativa e didattica relativa al nuovo impianto progettuale.

Nell'aggiornamento e predisposizione del Piano Triennale dell'offerta formativa è necessario:

- Implementare il curriculum verticale, allo scopo di caratterizzare l'identità dell'istituto, sulla base dell'obbligo di garantire qualità dell'istruzione/formazione, con particolare attenzione al sistema di valutazione degli alunni;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- promuovere la sensibilizzazione ai temi dello sviluppo sostenibile e di un comportamento ecologicamente responsabile;

Da ciò derivano i seguenti **INDIRIZZI**:

**a) PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

Si ritiene necessario:

- o Garantire **l'inclusione** rispondendo adeguatamente alle diversità individuali di tutti, valorizzando le differenze individuali e facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento.
- o Implementare **l'educazione civica** quale elemento qualificante dell'offerta formativa.
- o Introdurre **l'educazione e la sostenibilità ambientali** quali elementi strutturanti le discipline in modo trasversale, progettando attività curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare percorsi formativi per la sostenibilità ambientale e la cittadinanza attiva, la tutela e la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio e delle attività artistiche e culturali in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- o superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea** con particolare riferimento alla conoscenza delle lingue straniere;
- o favorire una **didattica per competenze**, partecipata, cooperativa, laboratoriale, che valorizzi la metodologia del problem posing solving, peer to peer, cooperative learning, mentoring;
- o monitorare ed intervenire tempestivamente sugli **alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali BES);
- o operare per la reale **personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione della valorizzazione delle eccellenze;
- o potenziare le **competenze logico-matematiche e scientifiche e le competenze linguistiche**, con particolare attenzione alle abilità di lettura e di comprensione del testo (trasversali tra le discipline);
- o promuovere strategie, misure ed interventi diretti a **favorire lo sviluppo** graduale, in rapporto all'età, di **autonome capacità di studio** e di organizzazione delle attività scolastiche, avviando all'acquisizione di un metodo di studio;

- consolidare un sistema di **valutazione delle competenze**, attraverso la predisposizione di compiti di realtà (prove esperte, compiti autentici, diari di bordo, rubriche valutative), utilizzando conoscenze, abilità e atteggiamenti già acquisiti e trasferendo procedure e processi cognitivi da un contesto situazionale all'altro;
- promuovere la **qualità dell'azione didattica** attraverso l'introduzione graduale di prove comuni di Istituto, del curricolo per lo sviluppo delle competenze, del curricolo per l'orientamento, dell'innovazione didattica educativa, della didattica per competenze, dell'educazione civica, dello sviluppo di comportamenti rispettosi dell'ambiente, della metodologia CLIL;
- potenziare la competenza nelle **lingue comunitarie** attraverso gemellaggi, anche digitali (e-Twinning), partenariati Erasmus, scambi culturali e certificazioni internazionali;
- potenziare lo sviluppo delle **competenze digitali**, anche in riferimento al Piano nazionale Scuola digitale, con particolare attenzione all'uso consapevole e sicuro della navigazione in rete e ai rischi connessi all'utilizzo dei social network (cyberbullismo);
- incentivare la **dimensione musicale e artistica** dell'Istituto e promuoverla sul territorio;
- promuovere lo **sviluppo integrale della persona**, attraverso la creazione in classe di un clima di ascolto di sé e dell'altro, di reciproco rispetto, mediante l'educazione alla relazione e il contrasto ad ogni forma di discriminazione;
- promuovere i **principi di tolleranza e di solidarietà**, educare alla legalità mediante il riconoscimento e il rispetto di regole condivise;
- prevenire forme di emarginazione ed esclusione così come forme di **bullismo** attraverso la promozione di attività di informazione, formazione e sensibilizzazione degli studenti.

#### **b) PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

Si ritiene necessario:

- favorire la **partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti** della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.
- Favorire il **coinvolgimento attivo e la valorizzazione di tutte le figure professionali**, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento, quale leva strategica del processo di miglioramento, per garantire la realizzazione del progetto educativo e didattico di istituto, soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica, nell'ottica di una formazione continua e permanente intesa come diritto/dovere del personale docente e ATA.
- **Il rispetto dell'unicità della persona**, prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi ed impegnandosi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- **Ampliare l'offerta formativa** tenendo conto del fabbisogno formativo del territorio ed, in particolare, delle esigenze delle famiglie, con un'offerta articolata e differenziata, che preveda l'apertura della scuola nelle fasce pomeridiane.
- Potenziare l'area della **valutazione** e il processo di **autovalutazione** di istituto, nel cui contesto la valutazione assume una funzione in chiave non meramente premiale o punitiva, ma di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al processo di miglioramento continuo.
- Organizzare un sistema di **valutazione dei servizi**, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi e realizzando il monitoraggio periodico delle principali attività dell'Istituto.
- Curare la **qualità degli ambienti di apprendimento** promossa attraverso la strutturazione di spazi di lavoro sani, innovativi, rispondenti alle esigenze degli studenti moderni, accessibili a tutti.
- Favorire l'**imparzialità nell'erogazione del servizio**, educando al riconoscimento dell'importanza di questo principio, coerentemente con i principi costituzionali che vi si riferiscono.

- Implementare efficaci percorsi di **continuità ed orientamento**, per accompagnare al meglio e favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di prevenire ed arginare i fenomeni di dispersione scolastica, attraverso il ricorso all'organico dell'autonomia, tanto sul piano delle misure di recupero e di potenziamento nelle materie fondamentali, che sul piano psicologico, per offrire un valido supporto agli alunni, in presenza di problematiche di natura emotiva e relazionale e/o con difficoltà comportamentali, di varia eziologia, anche con eventuale ricorso ad esperti esterni;
- Incentivare canali e forme più efficaci di **comunicazione** e di **condivisione** di informazioni tra il personale dell'istituto;
- Valorizzare la **scuola intesa come comunità educante attiva**, aperta al territorio e protesa a sviluppare partecipazione, interazione e collaborazione con le famiglie, le associazioni, gli enti e le istituzioni operanti nel contesto di riferimento, attraverso progetti, seminari e incontri dedicati, anche per favorire la conoscenza del patrimonio culturale ed artistico.
- Favorire l'apertura ed interazione col territorio, attraverso la **stesura di convenzioni ed accordi di rete** tra scuole e tra scuola ed enti locali, partecipando alle iniziative proposte nel territorio
- Favorire **efficienza e trasparenza**, attraverso azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento ed al superamento delle eventuali criticità, improntando la gestione e l'amministrazione ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
- Promuovere la **cultura della sicurezza** favorendo attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti, inserendo la tematica anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e dell'uso del web.
- Provvedere alla **formazione del personale docente** attraverso proposte formative legate al Piano di Miglioramento e alle priorità individuate nonché all'introduzione di percorsi dedicati alla sostenibilità ambientale
- Provvedere alla **formazione del personale ATA** per il miglioramento della gestione amministrativa e degli uffici

### c) PER LA STESURA DEL PTOF

E' necessario che il PTOF espliciti:

- gli indirizzi della Dirigente Scolastica e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2); il fabbisogno di ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale, la modalità e la tempistica di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto.

Esso inoltre, include:

- L'offerta formativa
- Il curriculum verticale
- Le attività progettuali
- Quanto previsto dalla L 107/2015 art. 1 comma 7 dalla lettera a) alla lettera s) e, nello specifico, quanto previsto alle lettere a, b, c, d, e, h, i, l, m, n, p, s

- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso la sperimentazione robotica ed il coding;
- le azioni per il potenziamento della lingua inglese;
- le azioni per il potenziamento della lingua francese;
- le azioni per il potenziamento della cultura musicale;
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per difficoltà e problematiche di apprendimento;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni per la prevenzione e la lotta contro il bullismo e cyber bullismo.

Il PTOF dovrà essere redatto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico in corso.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Collegio Docenti, che potrà nominare una commissione ristretta coordinata dalla Funzione Strumentale, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro il 25 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro la fine del mese di ottobre.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Per quanto riguarda la **Rendicontazione sociale**, da predisporre entro il mese di dicembre 2019, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza, sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". L'Istituto è impegnato ad effettuare una analisi della propria proposta formativa, per indirizzare sempre più la funzione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento verso un significativo e condiviso processo di rendicontazione sociale.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa, inoltre, indicherà le aree che costituiscono il piano di formazione del personale docente e ATA, al fine di garantire un'adeguata formazione in servizio e autoformazione, necessaria a promuovere la crescita professionale di tutto il personale, valorizzare le professionalità presenti e pervenire al miglioramento degli standard formativi dell'istituzione scolastica, nell'ottica del raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti.

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Cristina Potenza